

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea e Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 282, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 Ottobre a 31 Dicembre 1895  
L. 4  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## NOSTRI DISPACCI particolari

### I soldati dell'Aussa

ROMA, 20  
Secondo informazioni del ministero della guerra, i mille soldati, che il sultano dell'Aussa ha mandato in soccorso di Barattieri, sono tutti armati di fucili Vetterli, mandati tempo fa da Barattieri al detto sultano.

### Per le grandi manovre

ROMA, 20  
Dovendosi fare assolutamente delle economie, il ministro della guerra rinuncerà a quanto pare, ad iscrivere nel bilancio del 1896-97 i fondi necessari per le grandi manovre.

### Bilanci di previsione

ROMA, 20  
Contrariamente a quanto da taluni si afferma, nessuno dei bilanci di previsione per l'esercizio 1896-97 è stato ancora presentato al ministero del tesoro.

Dovendosi introdurre nuove economie, i ministri sono obbligati a rivederli da capo a fondo, e difficilmente il lavoro potrà essere ultimato prima della metà di novembre.

### ELEZIONI POLITICHE

Ancona, 20.  
Collegi Sinigaglia Risultato di tutte le sezioni: iscritti 3359 votanti 2234. Grandi ebbe 1295 voti e Goriscia 907. Dispersi 52.

### Le cancellerie degli uffici di conciliazione

Difficoltà nella pratica della nuova legge

Telegrafano da Roma:  
La nuova legge sugli uffici di conciliazione ha urtato in pratica contro qualche difficoltà; prima quella che in taluni siti i segretari comunali hanno rifiutato di continuare nell'ufficio di cancelliere nelle nuove condizioni fatte loro dalla legge, e in taluni altri, dove il funzionario da cancelliere si è dimesso per dimissione di lavoro, il segretario comunale non può assumerne l'ufficio perché ciò è vietato dal contratto che lo lega al Municipio.

Al ministero della giustizia sono pervenuti da più parti reclami di uscri perché, causa la mancanza del cancelliere, le conciliazioni hanno sospeso le udienze. Di qui la necessità d'invare sul luogo alunni di cancelleria o vice-cancellieri di Pretura, come è previsto dalla nuova legge. Ma è sorta una difficoltà. Nessun decreto e nessuna legge stabilisce la indennità di missione da corrispondersi a questi funzionari. Il ministero ha preparato all'uopo un decreto che ha spedito con una motivata relazione al Consiglio di Stato. Appena questo l'avrà restituito vi sarà dato corso. L'indennità sarebbe fissata in lire 5 o 4 al giorno, secondo i casi.

Le dimissioni date dai segretari comunali hanno intanto fatto sorgere una elegante questione di diritto. Al ministero della giustizia fu scritto per sapere se queste dimissioni dovevano venire accettate; il ministero ha risposto evasivamente. Ma la questione così non è risolta, e dovrà avere una soluzione di massima, non consegnata in una lettera d'ufficio, ma valida giuridicamente.

### Bonghi aggravatissimo

Roma, 20  
Un telegramma di stamane da Torre del Greco diretto all'Associazione della stampa, annunzia che le condizioni di salute dell'on. Bonghi, dopo lieve miglioramento si sono aggravate sino al punto da far temere imminente una catastrofe.

## I partiti

Mentre un certo risveglio si nota nel partito conservatore in Italia, almeno per ciò che riguarda i principali uomini del medesimo, al contrario l'opposizione liberale non dà segno di vita.

Nè Zanardelli, nè Brin, nè altri mostrano di volersi preparare per le non lontane lotte parlamentari. Anzi fanno dire dai loro amici che dubitano perfino che verranno a Roma per la ripresa dei lavori.

Questa inattività ed indifferenza sono variamente commentate nei circoli d'opposizione e già da non pochi si incomincia a desiderare il ritorno in scena dell'on. Giolitti.

A questo proposito un influente deputato assicurava in questi giorni che il deputato di Dronero sarà verso la metà di Novembre a Roma e che egli conta di prendere parte attiva ai futuri lavori parlamentari.

Non sarebbe da meravigliarsi adunque se, come da taluni si desidera, l'on. Giolitti tornasse effettivamente a mettersi alla testa dell'opposizione liberale, o per lo meno ricostituisse il suo antico gruppo alla Camera, al quale facilmente farebbero capo tutti quei deputati, che non intendono seguire nè il ministero, nè la frazione zanardelliana-radicala.

## FASCIO FERROVIARIO ITALIANO

Insequestrabilità degli stipendi, assegni e pensioni

Il 12 corr. ebbe luogo a Roma l'annunciata riunione. Ad essa parteciparono in maggioranza ferrovieri, impiegati comunali e del fondo pel culto, ed aderirono con rappresentanza le sezioni tutte del Fascio ferroviario di Pisa, Torino, Bologna e Taranto, il Comitato permanente di Napoli per la insequestrabilità e buon numero di gruppi d'interessati d'ogni parte d'Italia.

Fu approvato un ordine del giorno in cui si « Fa voti che il Governo, d'obbligo morale, e tenuto debito conto del memoriale ad esso presentato dopo il solenne Comizio del 28 maggio 1894 di Roma, cui parteciparono deputati e rappresentanti d'ogni parte d'Italia, più oltre non indugi la soluzione del provvedimento invocato, ponendo così ad unico livello morale, tutti gli impiegati ed agenti che prestano la loro opera ad un unico scopo: il bene della pubblica amministrazione dello Stato. Delega per l'esecuzione delle pratiche necessarie all'intento il Consiglio direttivo del Fascio ferroviario di Roma. »

## ECONOMIE

Per quanto tutti i ministri si siano impegnati ad introdurre nuove economie nei rispettivi bilanci di previsione per il futuro esercizio, è positivo che, facendo astrazione dal bilancio dei lavori pubblici e da quelli militari, tutti gli altri non potranno dare più di 500 mila lire.

Nelle recenti conferenze ministeriali si era di nuovo ventilata l'idea delle riforme organiche a larga base, come la riduzione delle Prefetture, dei Tribunali, Intendenze di Finanza ecc. ma l'on. Crispi dichiarò che in simil genere di riforme bisogna andare cautamente e che ad ogni modo il problema non è ancora maturo.

Occorrendo nuove economie per far fronte alle spese d'Africa si è deciso di mettere assieme 4 milioni di economie nel bilancio dei lavori pubblici ed in quelli militari.

L'on. Saracco non si è opposto; anzi, conta di ridurre le spese dei lavori pubblici di almeno 3 milioni.

Un altro milione lo si ritrovi dai bilanci della guerra.

## IL VI. CONGRESSO DELLE BANCHE POPOLARI A BOLOGNA

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)  
Bologna 18 e 19 ottobre

Accenni preliminari. — La seduta inaugurale — Il discorso dell'on. L. Luzzatti. — Discussioni.

(B. C.) - Ieri si è radunato, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, il Comitato dell'Associazione fra le Banche popolari. Come rappresentanti dei gruppi presenziavano i consiglieri Raffaelli, D'Apel, Sanguinetti, Albi, Brumini, Ambrom, Anselmi, Cavalieri. Notavansi pure Dolcetti, Palermo, Minelli, Enea Daguino. L'on. Luzzatti, in una forma nitida, precisa e sua, espose come si condurrà il Congresso. I conti dell'Associazione fra le Banche popolari, approvato dal Comitato, offrono le risultanze che vi enumererò. Il bilancio, all'epoca dell'ultimo congresso di Bari, presentava il patrimonio dell'Associazione in L. 43,528.17. Il bilancio del decorso esercizio dà un attivo in L. 86,382.26, alla quale cifra si deve aggiungere un fondo di L. 11,000. Amministrato così dall'Associazione per il servizio delle ispezioni, rimase intaccato, perché il servizio stesso fu disimpegnato gratuitamente. Totale in L. 97,382.26.

L'economia utilizzata come criterio amministrativo, e più per l'opera disinteressata dell'on. L. Luzzatti, sono le ragioni principali dell'incremento constatato. A proposta del prof. D'Apel, il Comitato unanime, fece plauso all'on. Luzzatti, congratulandosi seco lui senza riserve.

Nell'aula del Congresso è stata collocata la cassetta automatica del risparmio, spedita a Bologna dal Ministero delle poste e telegrafi. Questa utile invenzione, e in pari tempo ingegnosissima, la si deve al vice segretario delle poste a Bologna - signor Torquato Cividale - e all'avv. E. Artom, discendente da una famiglia di patrioti piemontesi, studioso delle discipline economiche.

Al Congresso l'Artom riferirà sull'applicazione delle cassette automatiche, e conferirà sulla istituzione delle « Unioni agricole per il piccolo credito gratuito; l'Artom è coadiuvato largamente dal prof. Delfino Orsi.

Il ministro onor. Ferraris assisterà al Congresso delle Società cooperative, assieme al suo capo di gabinetto cav. Grillo.

Gli ordini del giorno del Congresso stabilito in origine ascendono ad 11.

I. Quale atteggiamento debbono tenere le nostre istituzioni di fronte al movimento cooperativo cattolico ed alla propaganda socialista. Relatore Luzzatti.

II. Dei pericoli minacciati alle Banche popolari e a ogni forma di Società cooperativa dai nuovi progetti di revisione del codice di commercio e della vigente legislazione sulla Società cooperative. Relatore Rodino.

III. Delle relazioni fra le Casse di risparmio e le Banche popolari. Relatore Paolini.

IV. In qual modo le nostre istituzioni possono dare vigoroso impulso alla costituzione e allo sviluppo delle Società cooperative di produzione. Relatore Minelli.

V. Delle relazioni dei Consorzi agrari con le Banche popolari e dei felici esperimenti fatti a Parma, Piacenza, Padova e altrove. Relatore Enea Cavalieri.

VI. Di una federazione fra le Società cooperative di consumo italiane per gli acquisti in comune e come tramite fra la produzione nazionale e le cooperative estere. Pratiche avviate per somministrare alle cooperative estere vino genuino e a tipo costante. Designazione della Banca o delle Banche che potranno far il servizio di cassa alla nuova istituzione. Relatore Ponti.

VII. In qual modo le nostre istituzioni possono dare vigoroso impulso al credito agrario. Relatori Luzzatti e Schiratti.

VIII. Fondazione di un Istituto centrale per le Banche popolari. Tre relatori: Luzzatti, D'Ascel e Concini.

IX. Della convenienza d'istituire delle ispezioni obbligatorie delle Banche associate, i cui risultati, come avviene all'estero, debbano essere riconosciuti dalle pubbliche autorità. Modo pratico di eseguire queste ispezioni. Relatore Schiratti.

X. Della convenienza di estendere l'azione dell'Associazione delle Banche popolari alla tutela dei grandi interessi del popolo e segnatamente degli alloggi dei lavoratori nelle città

e nelle campagne a propaganda del principio della partecipazione nei profitti delle imprese di studio delle riforme dei contratti di lavoro e in modo speciale dei contratti agrari. Relatore Luzzatti.

XI. Sulla istituzione di lettere di accreditamento fra Banche popolari italiane e fra esse e le estere. Relatore del Vò.

### L'inaugurazione

La sala del Liceo musicale, nella sua elegante semplicità, presenta alle 10 un colpo d'occhio magnifico.

La Presidenza è al completo. Gli istituti di Bologna sono rappresentati tutti.

Dell'Emilia notiamo Sanguinetti di Parma, presidente del gruppo delle Banche popolari Emiliane; il segretario cav. Pampari, direttore della Banca di Montecchio; i direttori della Cassa di Risparmio di Parma nonché i presidenti della Banca Popolare di Reggio, Carpi, Ferrara, Piacenza, Scandiano, Arceto, Modena, Mirandola, Ravenna e via dicendo.

Alle 10.20 l'on. L. Luzzatti sale al banco della Presidenza.

Con lui, prendono posto, a destra il sindaco di Bologna comm. Dallolio, a sinistra S. E. il Ministro on. Ferraris in qualità di congressista.

Vengono poi il sig. Rostand, direttore della Cassa di Risparmio di Marsiglia; l'on. Chiagnola; il conte Isolani, presidente del Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare; il sig. Wolf, rappresentante dell'Alliance universelle des coopérateurs, Inghilterra. In fondo alla sala, per la ristrettezza dello spazio, sono confinati Andrea Costa, Schiratti, Minelli, Ferrero, Cappellini, Pini, Ghigi, Guerci, Menafoglio, Costa Alessandro, Facheris, Pavia, Raffaelli; il comm. Ridolfi; il prof. D'Apel, Panzacchi; il cav. Sani; il prof. Nitti, di Napoli, il comm. Zucchini; Rimond; Pelagand; Raineri; il comm. Favilla, direttore del Banco di Napoli, Enea Cavalieri.

Disperso, confuso fra i Congressisti noto il generale Gandolfi, il comm. Apiani di Treviso, il comm. Minesso, i prof. Vitali, Vivante e la elencazione sarebbe interminabile. Faccio punto.

Stabilitosi un po' di silenzio il comm. Dallolio saluta, con poche indovinate parole i congressisti, e l'on. Luzzatti « Il mio saluto si volge naturalmente, primo che ad ogni altro, al vostro insigne presidente, precursore e promotore di questi studi in Italia, a Luigi Luzzatti, il quale, pur avendo nella vita nobilitata spesa a beneficio del paese tenuto altissimi uffici; lo penso che abbia tratto le soddisfazioni più serene e più pure del felice successo di quel mirabile apostolato a pro delle istituzioni cooperative, che fino dai suoi più giovani anni ha esercitato con altezza di ingegno, con vastità di dottrina, con ardore d'affetto, con zelo insuperabile »

Al comm. Dallolio segue il conte I. Isolani che orgoglioso di presiedere la Banca Popolare di Bologna, attende molto dai deliberati dell'attuale congresso per segnare un nuovo progresso nella civiltà e nella grandezza della nostra patria.

S'alza il comm. on. Luzzatti scoppia un applauso, caldo, spontaneo, unanime.

E' commosso. Accenna a parlare. Il silenzio s'impone. L'oratore risponde al saluto affettuoso del primo magistrato della città, la quale accoppia alle patriottiche iniziative quelle non meno insigni delle scienze e dell'operosità economica.

La sua parola scatta limpida, condensata, sintetica, profonda. Fare un riassunto degno dell'elevato discorso inaugurale sarebbe ben difficile.

L'ammirazione fu calda ed unanime; le approvazioni innumerevoli. Ogni espressione, ogni frase impressionava, commuoveva. Benedetti siano i lotori del miseri, ha esclamato, vedendo riuniti nella gara del bene i cooperatori francesi e tedeschi, che producono i miracoli di queste sante e immacolate concorde.

Fu un trionfo oratorio invidiabile; e degna ne fu la testimonianza d'onore tributatagli.

Efficacissimi, forbiti e felici nel pensiero e nella forma furono E. Rostand, il dotto economista e scrittore di cose bancarie francesi; Wolf, inglese, espresse la sua simpatia per

l'Italia; Raineri di Montone che chiama la cooperazione delle Alpi marittime anello di congiunzione fra due paesi: l'Italia e la Francia; Manilleau rappresentante del Museo Sociale di Parigi, saluta la nostra lingua e dice che la nostra Italia nessuno può conoscere senza amare. Il prof. D'Apel propone che i congressisti in segno d'onore, di riverenza e di affetto pongano la loro firma in un album da offrire all'on. Luzzatti.

La proposta, maucò a dirlo, è accettata ad unanimità.

Su proposta del presidente Luzzatti, a cui l'assemblea aderisce, sono chiamati alla presidenza onoraria del Congresso il Sindaco di Bologna, i presidenti e i direttori della Banca Popolare e della Cassa di Risparmio di Bologna, e i rappresentanti esteri Wolf e Rostand.

L'on. Luzzatti invita S. E. il ministro Ferraris a parlare il quale accetta e rivolge un saluto agli antichi colleghi in cooperazione, con i quali da tanti anni divide battaglia e vittorie.

Infine il sindaco Dallolio rievoca il ricordo del Congresso del 1880, e risalta S. E. il ministro delle Poste e Telegrafi.

E l'inaugurazione ha termine.

Nella seduta pomeridiana s'iniziano subito le discussioni. Relatore il cav. Paolini. Il tema: delle relazioni fra le Casse di Risparmio e le Banche Popolari.

Ma di ciò a domani.

## Il programma di Barattieri

In un nostro dispaccio di ieri da Roma e da fonte bene informata, si accennava al programma che il generale Barattieri intende svolgere in Africa, e che dallo stesso generale venne lumeggiato in un rapporto del maggio scorso al Ministero esteri. Ora questo rapporto fa parte del Libro Verde, testè distribuito, e noi crediamo opportuno riassumerlo:

### Adigrat, Adua, il Tigre e Mangascià.

Le fortificazioni di Adigrat e l'occupazione di Adua hanno guadagnato alla colonia una zona di terreno più vasta e più fertile dell'intero atipiano. Durante il breve periodo da aprile a maggio, la nostra signoria si venne estendendo mediante successiva spontanea sottomissione di capi, massime quando essi ebbero guarentigia che Adua non sarebbe abbandonata.

Nei Agamè, la banda di degiac Agos uold Tafari, lasciato Macallè, troppo lontano e troppo esposto, si mise sulla buona posizione di Asbidero (Asbi) a due giornate da Adigrat. Ed ivi, attaccata da Tesfat Antalo, lo spodestato signore dell'Agamè, fece buona prova disperdendo il nemico, prendendo molti fuocili ed inseguendolo fino a Macallè (20 aprile).

Si progredisce anche nel Tigre, dove gli avvenimenti, si svolgono alquanto più lenti, per le maggiori radici lasciate da Mangascià, per la maggiore estensione ed indeterminatezza del paese, pel contegno di ras Agos, il quale, pur tenendosi in disparte, rimane ancora fido a Mangascià. Il battaglione indigeno, che ha posta sua sede a Fremona, va a poco a poco consolidando l'occupazione mostrata, ed ormai stende la sua influenza sino a Tadazzè.

Frattanto Mangascià si aggira irrequieto al sud di Macallè, cambiando sovente di sede, per timore di venire attaccato dagli italiani o dai loro aderenti, pronto a fuggire nei monti, dove è impossibile costringerlo a un combattimento.

Egli fa spargere con insistenza la voce dell'arrivo degli amhara e degli scioani, colla quale cerca di tenere desto lo zelo dei suoi: scrive poi a qualche capo del Timbien e del Tigre per approvare ipocritamente che abbia accettato la nostra signoria in attesa di tempi migliori. Lo fa evidentemente per porre innanzi le mani; ma non si ha mai l'occhio abbastanza vigile con gente così insidiosa e doppia. Mangascià ora non parla di pace, sebbene parecchi notabili tigrini, e fra essi alcuni maggiorenti del clero, ne mostrino vivo desiderio, e sebbene lo stesso ras Agos mi abbia fatto scrivere per pregarmi di accondiscendenza.

Ras Mangascià non dispone di molti fuocili ed ha intorno gente in gran parte demoralizzata. I profughi dell'Oculé-Cusai, che insistentemente lo hanno spinto alla guerra, fsi son veduti travolgere nella fuga in ogni circostanza, da Halai all'ultima fazione presso Asbidero. Tesfai Antalo è abbandonato da quasi tutti i suoi agamiti, i quali reputano solidamente piantata la dominazione italiana nel paese loro, e non gli restano che gli armati dell'Antalo e del Uogerat. Altri capi minori possono riunire più o meno gente, ma se questa è sufficiente a fare la guardia, non lo sarebbe ad avanzare per un attacco qualsiasi neppure contro gli indigeni defezionati dal Ras.

Gli informatori nostri del Sud forse esagerano il malcontento contro Mangascià; ma malcontento vi deve essere per la vergogna subita dalle frequenti fughe, pel bisogno che ha il Ras di tagliare le popolazioni, essendogli venuta meno ogni fonte di guadagno, pel bisogno che esse hanno di pace, per la triste prospettiva di diventare fra breve, per colpa di Mangascià, il triste teatro di guerra tra italiani ed etiopi, ovvero tra etiopi del nord e del sud.

Ora noi qui dobbiamo guadagnare le popolazioni ed il clero per costituire una buona base di attacco e di difesa alle nostre forze, assai scarse di numero di fronte ai possibili nemici, perciò conviene andare molto cauti nel mettere imposte, e per il momento contentarsi che esse servano a mantenere gli armati a noi fidi, in modo di assicurarceli per ogni evenienza.

#### Il dominio italiano in Africa

A proposito di forze, fa mestieri notare come dal luglio 1894 in qua la superficie dell'Eritrea sottoposta all'immediato dominio italiano si è quasi raddoppiata (da 85.000 chilometri quadrati a 150.000), come siamo in istato permanente di ostilità, come abbiamo al giorno d'oggi una forza supergiù di 3000 bianchi, 8000 neri regolari, 1700 irregolari, compresi quelli in congedo, 1500 di milizia, come le comunicazioni siano lunghe e difficili, e come io non abbia potuto arruolare i mille uomini indigeni che mi erano stati concessi all'indomani di Senafé. I quali, secondo il mio concetto, avrebbero potuto costituire il battaglione del Dembelà a guardia del fianco sud-ovest ed a rincalzo di operazioni sia verso Cassala, sia verso il Tigre.

Frattanto, così il maggior Toselli nell'Agamé, come il maggiore Ameglio nel-Tigra, studiano con ogni diligenza tutto quello che riguarda l'ordinamento delle imposte locali tanto ordinarie quanto straordinarie, per potere al momento opportuno e con la minima scossa e dispendimento, trarre il massimo profitto dal paese, sia per la guerra sia per la pace avvenire. Ma non è prudenza contare sopra prossime risorse, perchè il denaro è scarsissimo, massime dopo il grande esodo di talleri, il bestiame scarso dopo la fiera epizootica, i granai semivuoti per le somministrazioni ai soldati, e sarebbe, secondo me, il massimo degli errori il toccare alle chiese ed ai monasteri.

Pacificata l'Eritrea, il grande vantaggio economico delle annessioni del Tigre e dell'Agamé consisterebbe nell'offrire un largo campo alla colonizzazione italiana, la quale se andrà svolgendosi col dovuto ordine ed energia, potrà di qui avere in mano l'Etiopia, colle vie che conducono da un lato al Ghedaref, dall'altro alla baia di Anfla. E allora sarà sciolta la grossa questione militare, che ora ci impone di tenere testa ad occidente ed a mezzogiorno alle due popolazioni più belligere, più agguerrite e più numerose dell'Africa.

Frattanto a poco a poco, oltre il Mareb ed il Belesa, va coordinandosi il paese e preparandosi alle amministrazioni italiane.

#### Menelik

Ma Menelik fino dal suo ritorno dal Volla, fino dall'indomani della notizia accertata della fuga di Mangascià da Senafé, prepara la guerra per rimettere in piedi il suo più grande feudatario, Mangascià.

Forse lo fa a malincuore, spintovi da sollecitazioni straniere, da insistenza dei tigrini che gli fanno corona, da orgoglio etiopico. Ma non sembra che abbia soverchia fiducia in sé e nelle proprie forze.

Così Menelik, mentre riunisce i tigrinisotto Alula, promette il suo appoggio a Mangascià, assume informazioni o ordini preparativi, scrive alle potenze europee sperandone la intermissione, chiede viveri lungo la via da percorrere, cerca mettere accordo fra i suoi

grandi feudatari, e proclama altamente la guerra all'Eritrea.

Ma sembra ora che tutto il movimento in avanti verso il nord sia ritardato e forse arrestato, essendo però l'avanguardia, comandata da ras Alula, spinta fin verso il Lasta. A ogni modo parecchie migliaia di uomini sufficientemente armati di fuocili e provvisti di munizioni, possono tentare un'invasione nel prossimo autunno contro i possedimenti eritrei.

Dal canto nostro, io ho fatto e faccio di tutto per scemare e paralizzare questa forza. Perciò da molti mesi, ho cercato concorso ed appoggio nei dancali e nei galla colla missione Persico.

Mohamed Anfari dell'Aussa, da noi riconosciuto signore supremo di Dancalia, è interessato a porsi con noi contro gli scioani, che minacciano da anni la sua indipendenza, e si mostra disposto all'azione, la quale tuttavia non potrebbe accordarsi colla nostra, per impossibilità di sollecite comunicazioni e per differenza di stagioni atte alla guerra. Ed anche i gilli-galla della sponda sinistra dell'Hausa hanno mandato un messo per mostrarsi pronti a scuotere il giogo sciano.

Ma conveni andar cauti, e neppure deve farsi assegnamento positivo sulle discordie interne, salvo non sieno aiutate da un'energica azione. E tutte le assicurazioni di certi capi non hanno un valore se non fino a tanto che siano appoggiate dalle armi nostre, che splenda il fulgore delle vittorie nostre, o duri la speranza o il timore della nostra occupazione.

#### Guerra

In tali condizioni di cose io non vedo altra uscita che essere pronti alla guerra nel prossimo ottobre.

Dal momento che è scoppiata la rivolta di Mangascià, ed è caduto l'edificio con tanta cura costruito dalle amicizie e dal protettorato oltre il Mareb, è chiaro che la colonia deve imporsi, così verso occidente come verso mezzogiorno, colla forza. E naturalmente, essendo noi esposti a sempre nuovi attacchi, non possiamo né ritardare a nostro arbitrio le ostilità, né limitarne il campo, come non ci fu possibile arrestarci alla vittoria di Senafé.

D'altro lato, il rimanere a lungo sulla trista difensiva, scema il prestigio e l'autorità della vittoria, paralizza le simpatie guadagnate, diminuisce il timore dei nostri nemici, ritarda l'assetto interno della colonia, ora che si inizia la colonizzazione, ci trascina a spese che dureranno per anni, senza che possano crescere le entrate colle imposizioni. Il nemico si rifà facilmente col tempo, cogli intrighi, col numero, coll'estensione del territorio: noi non possiamo colle poche nostre forze stare sempre coll'arma al piede sulla lontana frontiera.

Non è a dire come io brami la pace, e come l'avrei conclusa con Mangascià anche all'indomani di Senafé, se avessi potuto credere che quel traditore l'avesse voluta o potuta mantenere davvero.

Ed ora, come allora, mi pare difficilissima. Dunque una *satus* per la colonia: prepararsi alla guerra, allo scopo di assicurare la pace, che non si può avere duratura, se non si sono ridotti alla debolezza morale e materiale i nostri nemici di Etiopia. BARATIERI

### CRONACA DELL'ESTERO

#### Francia

##### La marina francese

In questi circoli politici ha fatto penosa impressione la dichiarazione del ministro della marina che occorrerebbe un miliardo per completare la flotta.

Questa dichiarazione viene giudicata come una esplicita confessione che il materiale navale in Francia non vale nulla e che bisogna rifarlo.

#### Turchia

##### La situazione

La situazione si fa qui sempre più critica. Il Sultano è vivamente osteggiato dal partito militare per aver ceduto all'imposizione delle potenze, relativamente all'Armenia.

Si presentano grandi avvenimenti e forse una catastrofe.

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 20. — La «Wiener Zeitung» pubblica un'ordinanza del ministero dell'interno che abolisce le leggi eccezionali del 12 settembre 1893 per Praga e dintorni.

LISBONA, 20. — Un dispaccio ufficiale da Goa dice che le truppe fanno causa comune cogli insorti e si abbandonano al saccheggio.

TOKIO, 20. — Il Governo riconosce i giapponesi responsabili dei disordini di Seul. Parecchi furono già arrestati.

Un'inchiesta severa continua.

DAMIETTA, 20. — Nove decessi per colera si verificarono Venerdì e 7 Sabato.

Un decesso si ebbe a Mansura.

BORDEAUX, 20. — Un porta-torpediniere, «Foudre», nuova per la Francia, fu varato stamane felicemente.

Potrà portare 8 torpediniere di 19 metri.

### Forbici all'opera

#### Una sfida cortese.

Alla «Società contre de quarte» di Parigi, nella prima quindicina di Novembre si avrà una festa delle armi che assumerà un'importanza speciale e rimarrà memorabile negli annali della scherma.

Campioni italiani e francesi si contenderanno il primato, e forse in seguito la spada italiana sarà adottata nell'esercito francese.

Sono già stati diramati gli inviti ai maestri Agesilao Greco e Antonio Conte della scuola magistrale di Roma, cav. Eugenio Pini dell'Accademia navale di Livorno, ed al maestro Vittorio della «Cristoforo Colombo» di Genova.

Sosterranno la scuola francese il celebre maestro Rue, un mancino terribile, ed i non meno celebri maestri Gaillard e Berges figlio; il quarto non è ancora stato designato perchè diversi sono di prima forza ed è difficile la scelta.

Se il maestro direttore della scuola magistrale di Roma, darà il suo «nulla osta», ai suddetti maestri, si aggiungerebbero Carlo Pessina e Francesco Vega e i francesi ne aggiungerebbero anche loro altri due, e la sfida quindi sarebbe tra 6 campioni francesi e 6 italiani.

#### Una sentenza spiritosa.

Un bizzarro processo conduceva, recentemente, due vecchi amici dinanzi, al giudice di pace di una città, di lingua tedesca, ma appartenente alla Russia.

Il querelante raccontò che il suo compagno gli aveva tolto in prestito 50 rubli, promettendo di restituirglieli il giorno di Sant'Enrico. Ma il calendario ortodosso non consacra alcun giorno a questo santo, così l'epoca fissata per il rimborso dei 50 rubli era una data fantastica. Il giudice però non si lasciò persuadere, e, scorrendo il calendario:

«È esatto, disse, che il giorno di Sant'Enrico non arriverà mai; però fra quattro giorni ricorre la festa di tutti i Santi: naturalmente Sant'Enrico vi è compreso. E volgendosi al debitore:

«Vuol dire che quel giorno pagherete il vostro debito».

#### La cucina dell'avvenire.

L'autore della *Vie à table au XX siècle*, lo Chatillon-Pleris, annunzia così i tempi nuovi:

«I tempi della concentrazione alimentare si avvicinano.

«La cucina che si prepara all'ora in cui bisogna mangiarla è finita.

«Ci vuole la cucina preventiva: le conserve, le riduzioni e soprattutto le concentrazioni alimentari.

«Fate che un pranzo intero stia in un pacchetto di tre centimetri, ecco l'ideale.

«In questo pacchetto, dieci altri pacchetti impercettibili. Ognuno con la sua etichetta e il numero.

«Sciogliete il numero 1 in un bicchiere d'acqua e più. Zuppa alle code di gamberi.

«Numero 2 — Sogliola alla normanna.

«E così di seguito fino al caffè.

«Totale: venti grammi di polvere in colore e mezzo litro d'acqua.»

Grazia pei figli dei nostri figli!

#### Eredità rovinosa.

Rovinarsi per avere fatta una eredità non accade tutti i giorni. I beni di un tal Cook, di Broadstairs, in Irlanda, saranno venduti all'asta in questa settimana. Ecco perchè, Cook era il nipote perfetto di una vecchia zia che gli lasciò morendo tutta la sua fortuna, 50,000 lire; ma gli legava nel medesimo tempo i germi d'un processo. L'eredità di Cook fu contestata e la giustizia irlandese gli accordò 10,000 lire soltanto.

Egli si sarebbe forse contentato di questa somma integrale, ma quale fu la sua sorpresa quando gli toccarono 50 lire! Tutto il resto, gli fu detto, era stato inghiottito dalle spese processuali: uscieri, avvocati e detti. Ora il disgraziato Cook, che contava sulle 10,000 lire, aveva fatto delle spese anticipate che non poté pagare. Così il tribunale di Broadstairs ha sentenziato il fallimento dell'eredità disgraziata.

#### Versi.

Sono del nastro cocchidiano ed amico Roberto Rocchi e portano per titolo:

#### Arum Cadavericum.

Nel verde delle rive, fra le mente, dagli acuti profumi, e fra le viole, ergi sull'alto stelo il tuo felente

calice al sole. Mai dell'ape ingegnosa il volo errante da fiore a fior, la tua beltade arresta ma sol di neri vermi brulicante

sciame t'infesta. Se ignara del pestifero tuo lezzo ti svelle, illusa, al suol la forosetta stupita poi con gesto di ribrezzo

lontan ti getta.

Sei bello e ammorbi! Ma ahimè quante ancora fra gli umani beltà pari a te, o fiore sotto gentil parvenza che innamora

han marcio il core, Han marcio il cor! Un puzzo di carogna come da' tuoi pistilli esala immondo,

chè di viltà un amalgama e menzogna racchiude in fondo.

Padova, 1 ottobre 1895

ROBERTO ROCCHI

×

#### Le sciocchezze.

In Polinesia, fra i Dakota, vi sono ancora la poligamia e l'antropofagia. Pure, un Dakota si presenta ad un missionario cattolico, chiedendo di essere battezzato.

— Non posso, gli risponde il missionario, perchè hai due mogli.

Il Dakota se ne va; e torna dal missionario dopo due mesi.

— Mi battezzate?

— E le mogli?

— Le ho mangiate!

×

#### Complimenti.

— Oh caro conte, basta adulazioni, altrimenti sono costretta a turarmi le orecchie.

— Con che contessa?

— Con le mani.

— Impossibile, sono troppo piccole.

×

#### Confidenze tra fanciulle.

— Cosicché tu credi che egli ti sposterà?

— Ne sono sicura!

— Te lo ha detto?

— No, ma oramai non mi fa che dei regali utili.

×

#### La Sctarada.

1. Sai che mi trovi nel monastero;

2. Sto nelle Banche - Sto in cimitero;

1-2. Assai grottesco - Fui cavaliere.

×

#### Quella precedente.

F-Este

LA FORBICE

### Cronaca del Regno

#### TORINO

**Venti case distrutte da un incendio.**

— È giunta ieri da Valduggia, vicino a Novara, la triste novità che in quella frazione d'Isella mentre dei minatori lavoravano il vento levò in alto un razzo di una miccia che andò a incendiare un pagliaio e quindi molte case. L'incendio immancò distrusse 20 case, lasciando tutta quella gente senza tetto.

**Quattro morti per i funghi.** — E da Roccaforte vicino a Cuneo ieri giunse la notizia che la famiglia Massa avendo mangiato dei funghi avvelenati ebbe quattro morti fra atroci spasimi.

**Quanto costò lo sgombero della neve a Torino.** — A Torino il Municipio aveva l'anno scorso stanziato 150 mila lire per lo sgombero della neve. Fatti i conti di tutto invece si ebbe una spesa di 350 mila lire; duecentomila lire in più prodotto dalle enormi nevicate avutesi in Torino.

#### NAPOLI

**La fuga di un economo.** — È fuggito l'economista della Società delle acque del Serino, portando via 30 mila lire l'altra ieri incassate.

Tutte le ricerche furono sinora vane. L'economista, che è certo M., godeva tutta la fiducia della Compagnia. Era stato brigadiere dei carabinieri per vari anni.

#### GENOVA

**Un disastro nel porto.** — Il piroscafo *Paraguay* proveniente da Malta, entrando in porto ebbe ieri mattina una collisione col vapore greco *Katerina Cuppa* proveniente da Tanageron carico di grano.

La *Katerina* ebbe un largo squarcio sopra la sottolinea d'immersione. Accorsero le autorità portuarie.

La *Katerina* fu fatta arenare in prossimità del ponte Colombo per evitarne l'affondamento. — Il *Paraguay* rimase danneggiato a prora.

Nessuna disgrazia di persone.

**Altro disastro.** — Ieri sera il piroscafo *Catadro*, mentre manovrava per uscire dal porto, investì una barca di diporto, le dieci persone che vi stavano caddero tutte in mare.

Il *Catadro* cadde subito le imbarcazioni e riuscì a salvarle tutte.

### CRONACA DELLA CITTA

#### Di passaggio.

Ieri sera col treno delle ore 21.45 furono di passaggio per la nostra Stazione ferroviaria le Loro Eccellenze Morin e Maggiorino Ferraris diretti a Venezia.

### Ai nostri corrispondenti

Preghiamo, i nostri cortesi corrispondenti, voler essere più esatti nella scritturazione delle corrispondenze. Ci avviene spesso di trovarci assolutamente di indecifrabili; è per ciò che stampandole si incorre in errori che poi vanno rettificati.

Raccomandiamo dunque un po' più di calligrafia.

È già che ci rivolgiamo a loro, raccomandiamo anche di scrivere le loro corrispondenze da una sola parte del foglio e di indirizzarle sempre impersonalmente alla Direzione del «Comune» Giornale di Padova.

### RIPOSO FESTIVO

Debbo, mio malgrado, aggiungere ancora poche parole in risposta all'articolo del signor F. M. comparso nel *Comune* di Venerdì scorso.

Non è già ch'io rifugga da questa disputa, anzi ci terrei di molto, nella speranza che qualche buon risultato saltasse fuori per questo benedetto *Riposo Festivo*, ma continuando sull'argomento si verrebbe a ripetere cose dette e sate; — ed è appunto per ciò che posi *sugget* alle mie parole.

Il pubblico non vuol né dev'essere seccato. Dunque dirò al signor F. M. che con le sue accademiche argomentazioni non è ancora venuto a nulla di concreto.

Egli, pressapoco, disse: A Padova non esiste Camera di Lavoro, e siccome questa per ora non si può ricostituire, il *Riposo Festivo* non può andare o quasi.

Dal suo punto di veduta potrà anche aver ragione, non lo nego, ma con questo non si scioglie affatto la questione, anzi la si inceppa.

Io invece, modesta a parte, o bene o male misi fuori dei mezzi che credo buoni se non altro ad iniziare un lavoro proficuo.

Il signor F. M. combattendo questi mezzi, prudentemente non ne mette fuori degli altri, ma si perde in lunghe dissertazioni, che se si dovesse dar retta a lui, s'andrebbe alle Calende greche, non si concluderebbe gran che, e quel che più vale, si annovererebbe il pubblico.

E per ciò faccio punto finale. VICTOR

#### Nuova tassa scolastica.

È imminente la pubblicazione di un decreto che istituisce una tassa per gli alunni iscritti nelle classi preparatorie per le scuole normali.

#### Manovre.

Questa mattina le truppe del presidio uscirono da Porta Portello per eseguire delle manovre contro il presidio di Venezia.

#### Speculazione barbara.

Ci inoltriamo a grande viltesse verso l'inverno e le solite speculatrici della compassione noleggiavano bambini facendo loro mostrare ad arte le gambine arrossate dal freddo e magari torturandoli con pizzicotti per farli piangere.

È la stagione propizia a questo lucro e ad ogni angolo di contrada un po' frequentata vi è una donna anche ben portante che tiene in braccio la sua povera vittima offrendo alla vista dei passanti il triste spettacolo.

L'Associazione contro l'accattonaggio ha soppresso le piccole canaglie di mendicanti procurando loro onesta occupazione.

Gli agenti della forza pubblica completano l'opera impedendo questo mercato sulla infanzia disgraziata.

#### I prezzi del pane.

Il Sindaco ha pubblicato il solito manifesto contenente i prezzi del pane dal 2 al 26 ottobre corr.

I prezzi del pane bianco di prima qualità variano da centesimi 40 a 52. Quelli del pane misto o di seconda qualità variano da centesimi 34 a 40.

#### Biciclista sotto una carrozza.

Un giovane nostro ciclista percorrendo la strada di Monselice fu investito da un cavallo e cadde a terra.

Fortunatamente il giovane non riportò alcuna conseguenza. Solo la bicicletta soffrì delle avarie.

#### Bachicoltura.

Abbiamo letto il bollettino per il mese di settembre diretto da E. Quaiat ed E. Verson.

Il sommario è il seguente: E. Quaiat: Cenni bibliografici — A. Marini: Allevamento del baco da seta — E. Quaiat: Numero vario dei tubi ovarii.

#### Oggetti rivenuti.

Il signor Vicario di S. Lucia, ieri alle 19, riavvenne in via dei Servi un braccialetto, che si crede d'oro, con cinque pietre.

L'oggetto fu depositato al Comando delle Guardie di P. S.

— Questa mattina la signora Dolfin Annunziata smarrita alla Stazione ferroviaria il portamonete, che più tardi fu rinvenuto da un agente di P. S. che lo restituì subito alla proprietaria.

L'atto onesto dell'agente va lodato.

**Disgrazia scongiurata.**  
Ieri sera alle 7 mentre certa Pafuto Angela abitante in Via San Rocco N. 664 A, stava riempiendo un lume a petrolio questo s'accese e dalla fiammata la Pafuto riportò varie scottature alla faccia.

La Pafuto credendo di domare le fiamme gettò a terra il petrolio e questo invece si propagò ad un vestito.  
Alle grida della Pafuto accorsero alcune persone le quali riuscirono a domare il fuoco e a scongiurare così qualche grave disgrazia. I pompieri che si erano recati sul luogo con una macchina trovarono tutto spento.

**All'Ospedale.**  
Fu ieri ricoverata all'Ospedale, la bambina Banzato Maria, d'anni 1 e mezzo abitante a Savonarola per frattura della gamba destra riportata giocando.  
Fu pure medicato all'Ospedale certo Bertolami Pietro, d'anni 50, da Volta Barozzo per ferita al sopraciglio dell'occhio sinistro, infertagli da un suo figlio.  
La ferita è leggiera.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

Bollettino del 10  
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.  
MATHIMONI. - Carraro Ema di Valentino oste con Baruzzo Maria di Luigi fiandiera.  
Ranzazzo Natalo di Antonio contadino con Mazzucato Maria di Giovanni contadina.  
MORTI. - Bioratto Grigio Antonia fu Lodovico anni 80 villica vedova di Monti.  
Fasolato Angelo fu Giovanni anni 45 villico celibe di Vigonza.

Bollettino dell'11  
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.  
MORTI. - Borgato Maria Teresa di Antonio mesi 11 d'Padova.

Bollettino 12  
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.  
MATHIMONI. - Rimini Attilio fu Otello tenente fanteria con Pozzi Maria di Pietro possidente.  
Geremia Lorenzo fu Francesco contadino con Pagin Teresa fu Marco contadina.  
MORTI. - Cozza Francesco di Domenico anni 5  
Franceschi Fasolo Paolina fu Giovanni anni 69 possidente vedova.  
Sato Eugenio di Lorenzo anni 1.  
Voghera Gilberto di Salvatore anni 9.  
Moratello Regina di N. N. anni 1.  
1 bambino del P. L. di Padova.

La Nocera col lungo uso scioglie le ranelle

**CORRIERE DELL'ARTE**

**Il maestro Vittorio Orefice**

Ecco quanto sull'egregio Maestro, togliamo dai giornali di Milano parlando dell'*Asrael* che si rappresentò colà al Dal Verme:  
Dal *Corriere della Sera* in data 20 corr. :  
Ma del valore altissimo dell'opera già altre volte s'è parlato in queste colonne e il mio compito deve restringersi oggi a più modeste proporzioni. E dacché mi è occorso di parlare del coro degli angeli, mi compiaccio di notare anzitutto che l'esecuzione corale quale abbiamo avuto ieri sera al Dal Verme è fra le migliori. Il maestro Orefice, quantunque risieda abitualmente a Padova, era già noto anche a Milano come un valente istruttore dei cori, ma si deve riconoscere che ieri sera egli ha anche sorpassato la sua fama. I suoi cori — composti, se non erro, dai soliti elementi — hanno cantato con colori, sfumature ed espressioni di gusto squisito, con una intonazione, anche nei non pochi passi difficilissimi, costantemente impeccabile, con una amalgama fonica di somma gradevolezza.  
Dalla *Perseveranza* di pari data:  
Al maestro Orefice, che istruì le masse corali nel breve spazio di una decina di giorni, ottenendo una fusione eccezionale, delle gradazioni, delle sfumature insuperabili, non vi sono elogi che bastino.  
Egli si è acquistata ieri sera il diritto di considerarsi primo in lista nella schiera dei suoi colleghi.  
Dall'*Italia del Popolo*:  
Le masse veramente meravigliose. Noi non ricordiamo di aver mai udito una migliore esecuzione corale.  
I cori, rinforzati con elementi importati, sono istruiti dal m. V. Orefice, un giovane maestro veneto: notevoli le belle voci, ma soprattutto, sbalorditiva la fusione, la sicurezza, i colori, l'intonazione; nei cori a più parti, come nel secondo quadro del primo atto, una bellezza, una chiarezza insuperabili.  
I giornali di Milano sono poi concordi nel tributare lodi speciali al basso Ciroto, nostro concittadino che contribuì al buon successo dell'opera e si fece classificare buonissimo.  
Al maestro Orefice diciamo una parola sola: *bravissimo*, perchè si è fatto onore per davvero.  
Al Ciroto le nostre congratulazioni.

**Un nuovo lavoro di Sardu**

Si annunzia che verso il 20 di questo mese, Vittoriano Sardu leggerà agli atteri del teatro Gymnase di Parigi la nuova commedia che egli ha scritto.

Non se ne conosce ancora il titolo, ma pare che esso sia il nome dell'eroina della commedia.

**La "Mignon", a Conegliano**

*Errore di nome.*  
Nella relazione da noi stampata nel n. 287 sullo spettacolo della *Mignon* in quel teatro siamo incorsi in due errori di nomi.  
Dove si leggeva *Böhm* e *Breston* deve leggersi *Böhm* e *Bressan*.

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Teatro Garibaldi.** — La Drammatica Compagnia Teresa Boetti - Valvassura, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta  
*Tosca*  
Ore 8 1/2.  
Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti **BELGIO**  
Aperto dalle 10 alle 23

**SPORT**

**Le Corse al trotto a Rovigo**

*Rovigo, 20*  
Laria fredda ed il tempo nuvoloso non impedirono il concorso numeroso del pubblico alle corse odierne.  
La gara fu stupenda.  
Arrivarono *Magenta*, di Barola, *Mascherona*, di Rossi R., *Duca*, di Ponzetti.  
Nella seconda corsa entusiasmo *Mira*, del comm. Breda, bellissima cavalla dall'andatura corretta, ammirabile. Arrivarono: *Mira*, del comm. Breda, *Duchessa*, di Lady Hambletoniam, e *Damigella*, di Gallo.  
Animata e brillante la terza corsa. Arrivarono: *Messalina*, di Tamberi, *Gtunone*, del comm. Breda, e *Primadonna*, di Nanucci.

**Corse al galoppo in Sandrigo**

*Sandrigo, 20*  
Oggi ebbero luogo al corso al galoppo.  
Nella prima corsa arrivarono: *Cresus*, *Tu Duc* e *Falco*.  
Nella seconda (Premio di S. M. il Re): *Don Giovanni*, *Jole*, *Tach Mahaal* e *Santerre*.  
Nella terza: *Don Giovanni*, *Vampa* e *Tac Mahaal*.  
Nella quarta: *Fioranà*, *Tu Duc* e *Vampa*.  
Nella quinta: *Rogantino*, *Santerre* e *Falco*.

**Le Corse a Mestre**

*Mestre, 20*  
Oggi ha avuto luogo le corse con cavalli di dilettauti.  
Tanto nella prima che nella seconda prova della prima batteria vennero:  
1. *Chtrignago* di Biancon Giuseppe - 2. *Mestre* di Pellizzaro Antonio - 3. *Lula* di Felletto Antonio.  
Nella seconda corsa: prima prova arrivarono:  
1. *Lilla* di Antonini A. - 2. *Fausto* di Antonini P. - 3. *Daisy* del dott. Marini.  
Nella seconda prova. 1. *Fausto* - 2. *Lilla* - 3. *Daisy*.  
Nella terza prova: 1. *Fausto* - 2. *Lilla* - 3. *Daisy* fu ritirato.  
Nell'«Handicap» si ebbero questi risultati:  
1. *Chtrignago* - 2. *Fausto* - 3. *Lula* - 4. *Mestre* - Venne ritirato *Lilla*.  
In questa corsa *Fausto* fu distanziato alla partenza di 180 metri dagli altri cavalli.

**LA VARIETÀ**

**La tragica morte di un americano milionario**

*Parigi, 20*  
L'americano Willy Dackay, venticinquenne, figli del celeberrimo milionario, sperimentando un cavallo indomabile è caduto spaccandosi il cranio contro un albero. È morto dopo sei ore di orribile agonia.  
Il fatto ha impressionato profondamente il mondo degli *sportsmen*.

**Un ex-deputato orleanista ferito dal suo domestico**

*Parigi, 20*  
L'ex-deputato orleanista Estacelin, sindaco di Baromesnil venne ferito con una revolverata al petto dal suo domestico.  
Questi che stava sorvegliando di notte in campagna un deposito di grano, sparò contro il suo padrone, credendolo un malfattore.  
Estacelin si trova ora in pericolo di vita.

**Nostre informazioni**

È opinione generale che, se la scomparsa di Menelick eliminerà il pericolo della continuazione della guerra, creerà nondimeno delle complicazioni, alle quali l'Italia deve tenersi preparata.  
Così per esempio, non è difficile che nascendo conflitti tra i pretendenti al trono etiopico, noi ci troviamo obbligati ad intervenire.

Stando a ciò che si dice oggi, il Governo italiano cercherebbe di creare più Stati autonomi, ma sottoposti alla sovranità dell'Italia: il Goggiam, l'Harar, lo Scioa e l'Amhara, abolendo la dignità imperiale ed annettendola alla Corona d'Italia.

Ieri al ministero degli esteri è pervenuto un nuovo rapporto da Tunisi sui negoziati commerciali.

Da tale rapporto si rileva che il residente francese ha avuto istruzioni di adoperarsi efficacemente nella conclusione del nuovo trattato.

**Ultimi Dispacci**

**Il Papa a Francesco Giuseppe**

(A) ROMA, 21, ore 8  
Il Papa ha diretta una lettera cordialissima all'Imperatore d'Austria, per l'oblazione di 100 mila a favore del nuovo collegio interno.

**Concistoro - Nuovi Cardinali**

(A) ROMA, 21, ore 10  
Nel prossimo Concistoro, oltre a diversi nuovi Cardinali italiani, se ne creeranno 4 o 5 di altre nazioni:

**Promemoria dei liberi docenti**

(A) ROMA, 21, ore 12  
I liberi docenti delle Università presenteranno alla Commissione parlamentare un promemoria contro la legge Baccelli, la quale, se venisse approvata, distruggerebbe la libera docenza e promuoverebbe i favoritismi nelle università.

**OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**

*Giorno 22 Ottobre 1895*  
a mezzogiorno vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 34  
Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 57 s. 5  
Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

20 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	759.6	757.8	758.1
Termometro centigr.	+ 5.4	+ 10.0	+ 8.1
Tensione vap. acq.	5.1	5.5	6.2
Umidità relativa	75	60	76
Direzione del vento	NNW	WNW	NW
Velocità del vento	13	5	12
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

Dalle 9 del 20 alle 9 del 21  
Temperatura massima = + 10,3  
minima = + 4,0

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

La calce e la soda, elementi necessari allo sviluppo delle ossa, sono perfettamente dosate nell'EMULSIONE SCOTT, ed è questo un altro dei vantaggi che essa ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.  
(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni)  
Dichiaro di avere sperimentato nella mia pratica privata l'Emulsione Scott, e di averla trovata utilissima particolarmente per la facilità colla quale i malati poterono prenderla, da non confondersi col digiuno che cagiona sempre il semplice olio di fegato di merluzzo; senza contare i vantaggi che recano sempre gli ipofosfiti di calce e soda uniti all'Emulsione Scott.  
Firenze, 2 gennaio 1886.  
Dott. TOMMASO TOMMASI

**OSTETRICIA**

**E MALATTIE DELLE DONNE**

**Dott. Salvatore Levi specialista**  
Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.  
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 107

Succursali: BOMBAY, 21 Hummum Street  
LYON, 6 Rue de la République

**Ceresa & Millin - Venezia**

Raffinazione - Macinazione  
Sublimazione

**ZOLEI**

Impiastazione diretta su vasta scala  
Concimi chimici - Solfato di Rame  
PANELLI

Per i concimi ricercarsi buoni rappresentanti depositari versati nell'articolo. 1285

**ELEGANTE SCATOLA**

di 50 Fogli e 50 Buste  
di finissima Carta da Lettere

Cent. 75 Cent.  
alla  
P. MINOTTI  
Piazza Unità d'Italia

Assortimento scatole di tutti i prezzi

**Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro non trascuri di visitare la**

**GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE**  
in PIAZZA FRUTTI 608 a vicino al Caffè Schiavi  
**E TROVERÀ UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO di Stoffe, panni, cheviots, pettinati IMPERMEABILI ecc. ecc.**  
a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza

Per provviste all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant'Egidio.  
1392  
Ditta Giuseppe Dal Brun con propri Lanfletti in Schio

**PADOVA COLLEGIO CONVITTO G. POLO**  
ex Baragiola  
DIRETTO DA GERMANO POLO  
già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE  
I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.  
Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).  
I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provvisti insegnanti: vi si fermano per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.  
La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.  
Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi dei R. Istituti.  
Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

**Nuova Sartoria MAURIZIO CAPPELLIN**  
N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A  
PADOVA - EX NEGOZIO MASETTO - PADOVA

**RICCO ASSORTIMENTO STOFFE**  
DELLE PIÙ RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE  
**GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI**  
Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI	da L.	5	a L.	10
SOPRABITI MEZZA STAGIONE		12		40
INVERNO		24		60
ULSTERS		18		50
CON MANTELLINA		22		30
VESTITI COMPLETI		18		50
MANTELLI A RUOTA		13		40

**DEPOSITO IMPERMEABILI**  
**CHEVIOT LODEN E TESSUTO GOMMATO**  
Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per Domestici, ecc.  
La Sartoria è provveduta di rinomato Tagliatore 1337

**La Ditta G. CUZZERI & C.**  
PADOVA - Via Santa Giuliana - PADOVA

Avverte la sua Spettabile Clientela che per l'apertura della nuova stagione ha largamente e ad ottime condizioni riforniti i suoi Magazzini di *Lastre, Cristalli, Specchi, Vetrami, Terraglie e Porcellane*.  
— *Aste donate, Cornici, Carte da tappezzerie, Posaterie, Oggetti di fantasia per regali, ecc.*, ed è perciò in grado di soddisfare qualunque esigenza e di disimpegnare con la massima sollecitudine, esattezza ed a prezzi di tutta convenienza qualsiasi commissione.  
Assume anche forniture per Alberghi, Caffetterie e Istituti praticando speciali sconti. 1314

Via Università N. 6  
**AVVERTE**  
la sua spettabile clientela che per tenere un grandissimo assortimento **BULBI** importati dalle migliori Case di Olanda.  
Lavori in fiori freschi e secchi di tutta novità. 1293  
Prezzi d'impossibile concorrenza

**LANDO FRANCESCO**  
FIORISTA E FLORICOLTORE  
Premiato con le più alte ricompense 1295

**Avviso ai padri di famiglia**  
NELLA CARTOLERIA  
**A. SACERDOTTI**  
Piazza Erbe 360 A  
PER L'ANNO SCOLASTICO 1895-96  
trovansi tutti i LIBRI DI TESTO prescritti alle Scuole Elementari, Tecniche, Normali, Magistrali e Scalcerle; nonché tutti gli oggetti di Cancelleria, gomme, compassi, matite, inchiostri di China, righe, squadre, doppi decimetri, album cartografici, carte per disegno, Quaderni per scrittura da 96 pagine di carta satinata sopraffina con copertina istruttiva. 1335

**ANNO XXVIII. Istituto Convitto Barberis**  
Torino, via Cibrario, 22-24, palazzina propria  
SEZIONE A. Corsi unicamente preparatori alla Scuola di Modena, all'Accademia Militare, ed all'Accademia Navale.  
SEZIONE B. Corsi classici di Ginnasio e Liceo. — Locale elegante e saluberrimo. Risultati veramente ottimi. 1288

**ABBONAMENTO AL "COMUNE"**  
GIORNALE DI PADOVA  
Il più diffuso della Città e Provincia  
L. 16 annue  
FRANCO A DOMICILIO

# Orari Ferroviari

1 Settembre 1895

1 Ottobre 1895

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	acceler.	23.25 0.18	da Padova	5. — 7.40	da Dolo	6. — 16.50
»	4.38 5.25	omnibus	1.15 5.25	»	7.8 — 9.48	da Venezia	6.20 — 9. —
misto	6. — 7.25	»	6.15 7.30	»	10.34 — 13.14	»	8.28 — 11.8
omnibus	8.9 9.25	diretto	8.45 9.29	»	14.2 — 16.37	»	11.54 — 14.34
»	9.36 10.50	acceler.	9.50 10.51	»	17.30 — 20.5	»	16.51 — 19.28
diretto	13.21 14. —	misto	12.35 13.45	»	20.23 — 23.3	»	20.20 — 22.58
acceler.	13.38 14.40	diretto	14.5 14.49				
misto	15.45 17.20	»	14.35 15.14				
diretto	17.59 18.45	misto	16.25 17.45				
omnibus	19.62 21.4	»	18.5 19.23				
acceler.	21.43 22.40	diretto	22.45 23.31				

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fronte Caffè Commercio a Dolo.  
Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira, Po e Oriago.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.25 - 3.50	omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7.4
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58	misto	8.3 9.43	omn.	8.30 10.14
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46	»	14.36 16.27	misto	15.12 17.2
omn.	14. — 17.5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30	»	18.28 20.19	omn.	19.2 20.55
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13.5 - 16.30 - 17.56				
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. — 17.10 - 19.42				

(1) fino a Verona  
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34	misto	7.20 9. —	misto	5.25 7.5
»	5.35 - 7.1 - 10.20	misto	(1) - 5.25 - 7.29	»	13.30 15.10	»	7.10 10.50
misto	8.5 - 10. — (2)	omn.	5. — 7.47 - 9.24	»	18.30 20.10	»	16.30 18.10
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	dir.	9.10 - 13.16 - 15.16				
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	misto	10.45 - 12.12 - 13.16				
misto	18.6 - 19.44 - 23.10	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16				
»	20.6 - 21.47 - (2)	misto	(1) - 16.50 - 19.33				
dir.	23.35 - — 26. - 2. —	omn.	15.55 - 18.50 - (2)				
		acc.	18.20 - 20.25 - 21.36				

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — 5.37 - 6.31	misto	4.32 6.47	misto	4.55 7.7
omn.	5.38 - 6.20 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — 8.44	omn.	8.5 9.53	»	8. — 10.23
misto	8.44 - 9.30 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15	mis	14.5 16.47	»	14.55 17.12
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54	omn.	18.14 20.22	omn.	18.46 21.7
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56				
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto	(2) - 18.25 - 19.10				
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22				
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43				

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Montebeuna		Montebeuna-Padova	
omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 9. —	misto	5.16 6.49	misto	7.17 9. —
misto	16. — 17.35	misto	10.4 — 11.50	»	11.10 12.50	»	16.21 18.1
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.38	»	18.28 20.12	»	20.43 22.20



SE VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

## CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora  
CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHÉ VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 3.50 — tanto profumata, che inodora

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, G. B. Miozzo.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano

Allé spedizioni per pacco postale aggiungere 30 cent. H 900



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysie di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysie; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

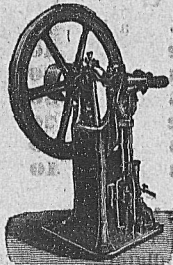
Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha eredito di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è di utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri così.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

## Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso



Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	4000	4600	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1800	2300	2800	3100	3500	4000	4400	4700	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 13 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. — al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchina a vapore. Dietro richiesta si danno schiarimenti. 1073



## AVVISO

## INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

## Musica a Casa

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto tutta Italia, per sole Lire 15, per via dell'importo o contro assegno.  
100 ballabili dei più in voga e centi.  
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.  
11 bellissime ouvertures  
56 canzoni senza parole di Mehnert  
182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU  
Amburgo (Germania) H40P

## Per acquisti preferite il più antico e primario Magazzino Orologerie

# DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

Grande Assortimento Orologi da Tasca		OROLOGI DA TAVOLA		OROLOGI DA PARETE		UNICO DEPOSITO	
I prezzi variano da L. 5 a L. 300		di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150		regolatori in legno di varie tinte e forme		DI	
<b>Remontoir di qualità migliore</b>		di vero bronzo senza campana. . . . . 50 a 200		altezza m-0,56 larghezza m. 0,26 da L. 40 a 16		<b>brillanti excelsior</b>	
in oro	per signora da L. 32. — in più	Candelabri . . . . . 35 a 150		0,70	0,30	18	24
»	per ragazzo » 45. —	Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato . . . . . 6 a 18		1,02	0,36	20	32
»	per uomo » 50. —	Orologi da tavola in legno di varie forme e colori . . . . . 14 a 20		1,80	0,30	40	100
Niello	per uomo » 45. —	Orologi notte metallo e alabastro . . . . . 25 a 100		In vetro			
»	per signora » 35. —	Orologi da viaggio in astuccio . . . . . 30 a 150		altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120			
in argento	per uomo » 18. —	<b>Orologi da parete</b>		Manifattura di Venezia			
»	per signora » 20. —	in legno di varie tinte		—o—o—o—			
in acciaio	per uomo » 18. —	rotondi e quadrati . . . . . da L. 12 a L. 35		Catene per Orologi oro ed argento			
in metallo	» 12. —	in ferro rotondi . . . . . » 9 » 14		a prezzi i più vantaggiosi			
		» ovali . . . . . » 30 » 40		Catena oro fino due fili per signora da L. 25. —			
		in legno . . . . . » 30 » 60		idem ad un fiocco » 32. —			
		dorati ed intagliati . . . . . » 100 » 250		idem a due fiocchi » 38. —			
		in vetro, manifattura veneziana . . . . . » 60 » 140		Catena argento a due fiocchi per signora » 550			
		in legno, marini ottagonali . . . . . » 9 » 26		idem a tre fili per uomo . . . . . 550			
		Cucù intagliati . . . . . » 35 » 50		—o—o—o—			
				Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato			
				ultime novità			
				da Lire 1. — a Lire 6. —			
				Anelli . . . . . da Lire 8. — in più			
				Buccole . . . . . » 13. —			
				Fermagli . . . . . » 22. —			
				—o—o—o—			
				<b>RICORDI DI VENEZIA</b>			
				in filigrana argento			
				fermagli, ferri da gondola, gondole, colombi, ecc. ecc. da Lire 2. — a Lire 4. —			

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse cavalli, i secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc. in oro, argento, niello, acciaio ossidato e metallo. 1039

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35  
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo  
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali  
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche  
Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. JOFFER, Genoa  
1042  
Guardarsi dalle contraffazioni